

A Giubiasco si produrrà energia dai rifiuti organici

Comunicato stampa

Il Municipio di Bellinzona ha licenziato il messaggio per la costituzione, da parte di AMB e SES, di una società per la gestione di una centrale a biogas che sarà realizzata nei pressi del depuratore

BELLINZONA/LOCARNO – Negli scorsi giorni è stato licenziato il messaggio municipale che dà il via all'iter per la realizzazione di una **centrale a biogas a Giubiasco**. Il nuovo impianto sarà realizzato nelle **vicinanze del depuratore** e sarà gestito da una nuova società che sarà costituita da **AMB e SES** (il cui Consiglio di Amministrazione ha già dato preavviso favorevole). Rappresenta un esempio pratico di **economia circolare locale**: grazie all'utilizzo di **rifiuti organici** si potrà produrre l'energia per riscaldare circa **800 economie domestiche**, riducendo l'immissione di CO2 in atmosfera di circa 4'800 tonnellate.

I VANTAGGI DELLA SCELTA

L'impianto permetterà di valorizzare il materiale biodegradabile prodotto nell'area del **Bellinzonese, Locarnese e bassa Mesolcina, con una possibile estensione alle Tre Valli**. Da scarti vegetali e rifiuti organici domestici, come pure prodotti dalle attività commerciali, sarà recuperato il gas prodotto naturalmente, contribuendo alla **riduzione dell'effetto serra**. In sostanza, il **biometano** che viene disperso in atmosfera durante il processo di fermentazione viene raccolto, utilizzato e immesso nella rete metanifera. Il risultato? Meno immissione di gas (responsabile del riscaldamento globale) in atmosfera e più energia rinnovabile a disposizione della comunità.

IL PROGETTO

L'impianto sarà realizzato in un'area di circa 15'000 metri quadrati presso il **depuratore di Giubiasco** e sarà in grado di accogliere il verde cittadino (erba, ramaglie, foglie, ecc.) per un quantitativo approssimativo di 16'000 tonnellate l'anno così come anche tutta la parte derivante dagli scarti da cucina (circa 4'000 tonnellate l'anno), il cui potenziale di raccolta e valorizzazione è ancora in gran parte oggi non sfruttato. Il dimensionamento considerato corrisponde a quanto prodotto nel Bellinzonese, Locarnese e bassa Mesolcina. Si stima di poter produrre circa **8 milioni di kWh di biometano** ai quali possono essere addizionati i 4 milioni di kWh già oggi estratti dai fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, per un totale di 12 milioni di kWh. Questo quantitativo di energia sarà sufficiente a riscaldare all'incirca 800 economie domestiche, evitando al contempo di immettere nell'ambiente circa 4'800 tonnellate di CO2. L'altro prodotto derivante dal processo di fermentazione che avverrà nell'impianto sarà del terriccio (**compost**) di alta qualità (certificazione bio) che sarà messo a disposizione dell'agricoltura, dei Comuni e dei cittadini in un'ottica di economia circolare a chilometro zero. Si stima di produrre quasi **9'000 tonnellate l'anno** di compost, prezioso fertilizzante a chilometro zero che potrà essere valorizzato nell'agricoltura o utilizzato nei giardini e orti comunali e privati.

LA GESTIONE

Il progetto prevede la costituzione di una società con lo scopo di finanziare, realizzare, gestire e mantenere l'impianto a biogas. Le quote della **nuova società** saranno detenute in parti uguali da **AMB** (Azienda Multiservizi Bellinzona) e **SES** (Società Elettrica Sopracenerina SA).

COSTI E FINANZIAMENTO

Il costo di investimento per la realizzazione dell'impianto e per l'urbanizzazione del terreno è preventivato in **26.6 milioni di franchi**. Un investimento importante ma che permetterà di disporre di una soluzione completa e dimensionata per un bacino di raccolta regionale. I costi di investimento e gestione operativa saranno a carico della nuova società.

Per ulteriori informazioni sul progetto è possibile consultare il messaggio municipale n. 611 sul sito della Città di Bellinzona www.bellinzona.ch/MM.

Bellinzona/Locarno, 16 maggio 2022